

ow 16,20
ca 5/5/2018

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

PRI
A00023413/A03000-01 06/06/18 CR
CL.02-18-02/1410/2018/X
02-06/176/2015/X

ORDINE DEL GIORNO N. 1406
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

A01000 684

19:01 5 GIU 2018

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: Odg collegato al DDL n. 182. Azioni inerenti la raccolta e gestione dei dati ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria.

Premesso che:

- in materia di una corretta gestione faunistico-venatoria, riveste un ruolo di primaria importanza la raccolta coordinata dei dati, ovvero dei danni, dei prelievi venatori e dei prelievi dovuti ad azioni di controllo, nelle diverse aree della Regione (Parchi, Z.R.C., Oasi, A.T.C., C.A., A.F.V., A.A.T.V., C.A.A.C.);
- in questi ultimi anni non si è mai proceduto all'aggiornamento e al potenziamento del sistema di raccolta dati DANFA- Indennizzo Danni da Fauna selvatica, affidato in via diretta al CSI Piemonte;
- pare che i Comitati di gestione e le AFV e AATV siano poco collaborativi con gli Enti provinciali in temadi trasmissione dei dati in loro possesso, a discapito del bene collettivo.

Considerato che:

- la sostanziale inefficacia negli anni delle azioni di controllo, soprattutto in determinate aree del Piemonte, sta mettendo in ginocchio gli agricoltori e la popolazione a causa dei danni alle produzioni e degli incidenti stradali. In provincia di Alessandria si stima un incidente stradale al giorno;
- sarebbe ottimale una metodologia di elaborazione dati annuale in grado di restituire in maniera puntuale e di immediata comprensione i risultati dei danni suddivisi per area, coltura e specie faunistica, in maniera da poterli mettere in relazione con i dati relativi alle popolazioni, ai prelievi venatori e selettivi. In questo modo sarebbe possibile comprendere l'efficacia delle azioni di controllo ed applicare eventuali correttivi;
- rappresenta un fenomeno crescente la mancata denuncia degli agricoltori dei danni subiti e l'omessa trasmissione di comunicazione a seguito di incidente stradale causato da fauna selvatica;
- risulta necessario, al fine di avere un quadro maggiormente fedele della realtà, non escludere da eventuali finanziamenti gli agricoltori che richiedono e ricevono indennizzi a causa dei danni arrecati dai selvatici e siglare una convenzione Ania - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici, al fine di avere i dati dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica;

- ai fini delle valutazioni, sarebbe inoltre utile avere una stima economica dei danni alla produzione agricola per territorio, dei sinistri stradali e la quantificazione economica della fauna selvatica prelevata, che è patrimonio indisponibile dello stato.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta Regionale

- 1. a far si che la Regione abbia un ruolo di raccolta dati e coordinamento tra i diversi Enti, con l'ausilio delle professionalità già operanti in tale settore all'interno delle Province e Città Metropolitana;*
- 2. ad aggiornare e potenziare gli strumenti di raccolta ed elaborazione dati già in essere in Regione Piemonte, al fine di sintetizzare una metodologia che restituisca dati annuali in grado di evidenziare i danni suddivisi per area, coltura e specie faunistica, in modo da poter mettere in relazione gli stessi con quelli relativi alle popolazioni e ai prelievi;*
- 3. a produrre annualmente una relazione di monitoraggio basata sui dati che attesti l'efficacia delle azioni di selezione/controllo, con la previsione o meno di eventuali correttivi;*
- 4. la relazione sopradescritta dovrà inoltre contenere una stima economica dei danni alla produzione agricola per territorio, dei sinistri stradali e la quantificazione economica della fauna selvatica prelevata ;*
- 5. a proporre una convenzione per la condivisione dei dati relativi ai sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ad Ania - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)